



**ALLEGATO SCARICHI**

**N. Rep. 37/2024**

**Oggetto:** Ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006

**PREMESSO** che la ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl (P.Iva 00644830549), con sede legale in Corciano (PG), loc. Mantignana, via Leonardo da Vinci n. 9, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria ai prott. n. 193896, 193950 e 193957 del 07/08/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato ad attività estrattiva sito in Comune di Perugia, loc. Colle Umberto – Monte Petroso, voc. Monticchio (Foglio n. 63 part.lla 168 – 583 – 582 – 96 – 2 – 579 – 578 – 4 - 5p - 6p – 119 – 566p – 567p – 565p – 1256p – 1258p – 127p – 27p – 32p – 29p – 30p – 581 – 564p), al fine dell'esercizio del progetto definitivo di coltivazione del II° stralcio del 1° macro-lotto del giacimento – fase temporale III<sup>A</sup>, giusta autorizzazione prot. n. 275074 del 29/11/2023 alla coltivazione di cava rilasciata dal Comune di Perugia;

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (denominato in planimetria “scarico E2” su scolina con recapito finale al torrente Sambro) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dall'insediamento suddetto e costituite da:

- acque reflue di dilavamento dell'area interessata dalla lavorazione, movimentazione e stoccaggio materiali inerti,
- eventuali acque reflue di troppo pieno dell'impianto di lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita e dell'area di pesa che si generano in caso di evento meteorico, trattate con dissabbiatore e disoleatore e raccolte in vasca di accumulo provvista di pompa interna per alimentazione del medesimo impianto di lavaggio gomme,

previo trattamento finale con vasca di decantazione della capacità di 400 mc ubicata al Foglio n. 63 part.lla n. 4 del Comune di Perugia;

**CONSIDERATO** che la suddetta richiesta è stata presentata a rinnovo senza modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico ex art. 124 D.Lgs. 152/2006 di cui al punto b. della Determinazione Dirigenziale n. 1427 del 16/02/2021 della Regione Umbria, confluita ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 2427 del 19/03/2021 relativo al “Progetto di



integrazione delle tecniche di coltivazione mediante l'impiego di esplosivi relativo al progetto definitivo approvato – I° stralcio, finalizzato all'ampliamento della cava attiva di calcare sita in loc. Monte Petroso nel Comune di Perugia" (Cod. pratica 01/93/2020);

**VISTO** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) rilasciato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 2427 del 19/03/2021 comprendente, tra i vari titoli abilitativi, l'autorizzazione agli scarichi ex art. 124 D.Lgs. 152/2006 e DGR n. 627/2019, secondo la Determinazione Dirigenziale n. 1427 del 16/02/2021 rilasciata dal Servizio regionale Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, così come perfezionata con successiva nota PEC prot. n. 0047045-2021 del 11/03/2021 con riferimento al suo termine di scadenza nonché alle proprie specifiche modalità di rinnovo, revisione e controllo;

**DATO ATTO** che l'autorizzazione agli scarichi ex art. 124 del D.lgs. 152/2006, rilasciata con D.D. n. 1427 del 16/02/2021 è valida per il periodo di quattro anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento P.A.U.R. e della sua pubblicazione (20/03/2021) e che il titolo AUA richiesto sostituirà la suddetta autorizzazione;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



## **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (denominato scarico E2 su scolina con recapito finale al torrente Sambro) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dall'insediamento suddetto e costituite da:

- acque reflue di dilavamento dell'area interessata dalla lavorazione, movimentazione e stoccaggio materiali inerti,
- eventuali acque reflue di troppo pieno dell'impianto di lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita e dell'area di pesa che si generano in caso di evento meteorico, trattate con dissabbiatore e disoleatore e raccolte in vasca di accumulo,

previo trattamento finale con vasca di decantazione della capacità di 400 mc ubicata al Foglio n. 63 part.III n. 4 del Comune di Perugia, nonché al riutilizzo delle acque reflue raccolte nella vasca di accumulo sopra citata provvista di pompa interna per alimentazione del medesimo impianto di lavaggio gomme, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) La vasca di decantazione dovrà essere soggetta ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo al fine di assicurare la piena efficienza di sedimentazione;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle della vasca di decantazione;
- c) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- d) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 (scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
- e) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;



- f) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- g) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto f). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'autorizzazione;
- i) I sistemi di trattamento delle acque reflue devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e devono essere sottoposti a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti stessi;
- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- k) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;



- l) Il riutilizzo delle acque reflue dovrà avvenire per uso esclusivamente industriale (lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita), evitandone la fuoriuscita dall'area a tal fine predisposta, l'utilizzo sul suolo e su spazi aperti al pubblico. Il riutilizzo inoltre deve avvenire in condizioni di sicurezza ambientale, evitando alterazioni agli ecosistemi, al suolo e alle colture, nonché rischi igienico-sanitari per la popolazione esposta e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sanità e sicurezza e delle regole di buona prassi industriale;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)